

PIEMONTE. SIGLATO UN ACCORDO DI PROGRAMMA DA 6 MILIONI DI EURO

Regione Piemonte e Provincia di Torino insieme per il recupero del Forte di Fenestrelle

Tra gli interventi previsti un impianto di risalita lungo 400 metri.
Mercedes Bresso: così incentiveremo il turismo delle valli olimpiche



I presidenti Antonio Saitta e Mercedes Bresso alla firma dell'accordo

Il 1° settembre 2008 è stato siglato dai presidenti della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, e della Provincia di Torino, Antonio Saitta, un accordo di programma per la realizzazione degli interventi di collegamento fra il Forte di Fenestrelle, il complesso di Pracatinat e la strada regionale 23 del Colle di Setriere. L'accordo prevede un investimento complessivo di 6 milioni di euro (dal 2008 al 2011) con fondi regionali per la realizza-

zione dell'ascensore fra il Forte San Carlo e la strada regionale 23, con il relativo parcheggio; l'acquisizione e la messa in sicurezza della Ridotta Carlo Alberto, e la sistemazione della strada di collegamento tra la strada 23 e il complesso di Pracatinat.

Il progetto

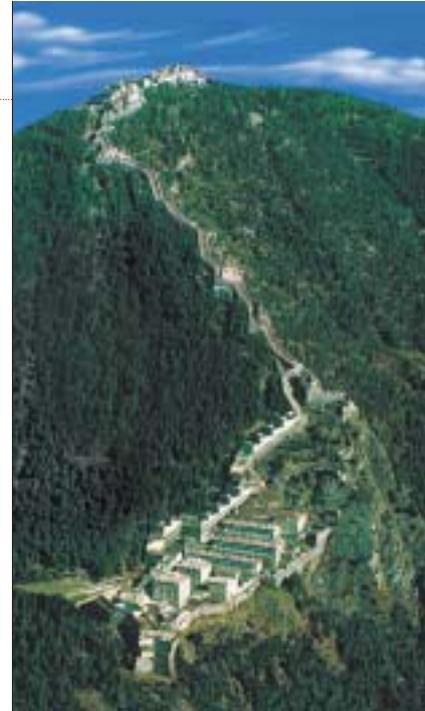
L'obiettivo è migliorare notevolmente la struttura logistica del Forte, il monumentale complesso fortificato della Val

Chisone, iniziato nel 1694 per volontà di Luigi XIV. In particolare, è prevista la realizzazione di un ascensore inclinato, lungo 400 metri, che coprirà un dislivello di 120 m, per portare i visitatori dalla ridotta Carlo Alberto all'interno del forte S. Carlo, il primo dei tre edifici monumentali di cui è costituito il complesso di fortificazioni, circondate da una grande muraglia e attraversate da una scala coperta di "quattromila gradini" su un dislivello di 650 metri.

"È evidente - ha commentato la presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso - l'importanza turistica e culturale di Fenestrelle e Pra Catinat, nel cui consorzio di gestione finalmente è presente anche la Regione. Sono entrambi, però, luoghi difficili da raggiungere e da visitare. Con questo accordo la Regione si impegna a risolvere uno dei problemi più urgenti, quello del miglioramento delle strade. Speriamo che questo intervento, unito a iniziative museali e culturali, incentivi il turismo verso quello che è non solo il simbolo della Provincia di Torino ma anche delle nostre valli olimpiche."

Il sistema dei forti

"Il sistema dei forti - ha commentato l'assessore regionale alla cultura, Gianni Oliva - è



uno dei tre punti di eccellenza dell'offerta culturale e turistica piemontese, unitamente alle Residenze Sabaude e ai Sacri Monti. In prospettiva dovremo lavorare per mettere in rete i forti piemontesi con quelli di Bard e Briançon, in modo da ampliare l'offerta."

Gli interventi previsti si inseriscono in un progetto di lunga durata per il recupero di una tra le più grandi strutture fortificate d'Europa. Progetto che ha consentito di realizzare finora numerose opere, tra cui la ricostruzione del ponte levatoio d'ingresso al Forte San Carlo; il recupero del Palazzo del Governatore, con una struttura ricettiva per 56 posti letto; la ricostruzione del tetto del palazzo degli Ufficiali, il recupero del sottoc chiesa, che può ospitare fino a 250 persone; un punto ristoro; e infine il recupero della Porta Reale, un edificio a tre piani con una superficie utile di circa 600 m², dotato di tutti i servizi. ■



Stefan Collignon
Viva la Repubblica europea
Marsilio, Venezia 2007
pp. 160, euro 18,00

L'Autore analizza con lucidità il tema dell'integrazione europea, un grandioso successo che ha consentito di preservare la pace, sviluppare l'economia e il benessere, armonizzare i mercati, ma che si trova di fronte istituzioni non più adeguate ed egoismi nazionali che paralizzano la capacità di agire.

Secondo Collignon la via d'uscita è un esecutivo che risponda solo a un parlamento eletto da tutti i cittadini europei.

La prefazione del volume è di Giuliano Amato.
www.marsilioeditori.it

